



## Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 8 luglio 2025

### **Cosa fare se l'auto finisce in acqua?**

**Se un'auto cade in acqua o viene trascinata via dalla corrente, è necessario agire con prontezza. Si hanno a disposizione non più di 60 secondi per uscire da uno dei finestrini laterali perché il veicolo può affondare completamente nel giro di tre o quattro minuti. Il TCS ha condotto test approfonditi per calcolare la velocità con cui le auto elettriche e quelle con motore a combustione si riempiono d'acqua e possono trasformarsi in trappole mortali.**

È uno scenario da incubo per ogni automobilista: l'auto finisce sott'acqua e bisogna liberarsi in fretta per non annegare. Una situazione del genere è rara, ma non del tutto irrealistica. Con l'aumento dei fenomeni meteorologici estremi, con alluvioni e piogge torrenziali, le strade possono allagarsi velocemente e i veicoli vengono trascinati via dalla corrente. Nel caso di un'auto con motore a combustione, una profondità dell'acqua di 30 centimetri è già sufficiente per causare un danno totale, mentre a partire da 50 centimetri il veicolo può iniziare a galleggiare e diventare ingovernabile. Per questo motivo non si dovrebbero percorrere strade o sottopassaggi allagati.

Il TCS, in collaborazione con il club tedesco ADAC, ha condotto un test immergendo più volte due auto in acqua per studiare la velocità alla quale affondano, la reazione dei componenti elettronici e il tempo necessario alle persone a bordo per mettersi in salvo. Il test è stato effettuato in un'area militare in Baviera su una Seat Exeo con motore a combustione e una Citroën ëC4 elettrica.

### **Gli alzacristalli funzionano anche sott'acqua**

L'opzione migliore e più sicura per abbandonare l'auto è quella di uscire da un finestrino laterale. Con la Citroën elettrica questo è possibile senza difficoltà per chi guida, poiché gli alzacristalli elettrici funzionano anche in acqua. La rapidità è però d'obbligo. L'auto elettrica affonda del tutto in meno di tre minuti, con un comportamento non molto diverso da quello di un veicolo a combustione. Il sommozzatore rimasto a bordo ha confermato che gli alzacristalli continuano a fare il loro dovere anche sott'acqua. Anche la batteria resiste all'immersione in acqua e dopo il recupero non dà segno né di anomalie nella temperatura né di pericolo di folgorazione.

### **È praticamente impossibile aprire le portiere**

Il test con la Seat Exeo con motore a combustione è stato simulato il mancato funzionamento degli alzacristalli elettrici. Visto che possiede vetri doppi questi sono impossibili da rompere. In questo modo, il conducente è costretto ad aprire la portiera, operazione possibile solo dopo il raggiungimento di un equilibrio tra pressione interna ed esterna. Durante il test, la portiera del conducente si è potuta aprire solo dopo 4 minuti e 36 secondi, quando la testa dell'occupante era già sott'acqua da 1 minuto e 37 secondi. In una situazione di emergenza, non sarebbe possibile trattenere il respiro abbastanza a lungo a causa dell'adrenalina, del freddo e dello sforzo fisico. Si potrebbe aprire la portiera subito dopo la caduta in acqua, ma causando l'inclinazione dell'auto e mettendo ulteriormente in pericolo le altre persone a bordo.

Si è inoltre verificata la possibilità effettiva di rompere un finestrino con vetro semplice. L'opzione è risultata praticabile con utensili quali un martelletto d'emergenza o un rompivetro a molla, mentre i tentativi con le chiavi dell'auto o la linguetta di chiusura della cintura sono pressoché vani.

I test approfonditi hanno dimostrato che, in condizioni controllate, è possibile uscire dall'auto attraverso i finestrini abbassati o rotti. Tuttavia, in caso di incidente, occorre tener conto del fatto che gli occupanti possono essere sotto shock e l'acqua può avere una temperatura molto più bassa. Se un'auto finisce in acqua, è fondamentale uscire in meno di un minuto e azionare gli alzacristalli il prima possibile.



## Come reagire correttamente in caso di emergenza

- Mantenere la calma e sfruttare al meglio il poco tempo a disposizione. Cercare di abbandonare l'auto entro il primo minuto dopo l'impatto con l'acqua.
- Slacciare la cintura di sicurezza e abbassare i finestrini il più velocemente possibile per usarli come via di fuga.
- Non cercare di aprire le portiere.
- Tenere un martelletto d'emergenza o un rompivetro a molla insieme a un tagliacinture in un punto facilmente accessibile del veicolo.

### Contatti

Vanessa Flack, portavoce del TCS

Tel. 058 827 34 41 | [vanessa.flack@tcs.ch](mailto:vanessa.flack@tcs.ch)

[www.pressetcs.ch](http://www.pressetcs.ch) | [www.flickr.com](http://www.flickr.com)

### Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 22 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.